LA CRONACA DI PRATO

Redazione: Piazza del Comune N. 3 (Palazzo Magnolfi) - Abitazione del Redattore: Via Alessandro Lazzerini N. 3 - Telefono 29-36 (La Redazione è aperta dalle ore 14,30 alle ore 19)

La celebrazione della Giornata del Balilla

Nei giorni scorsi si è parlato su queste colonne della celebrazione della giornata del Balilla che verrà celebrata Domenica prossima; è opportuno però data l'importanza della celebrazione, ritornarci ancora sopra per aggiungere qualche cosa su quello che sarà lo svolgimento della grande manifestazione, svolgimento che in questi giorni è oggetto di intensi preparativi da parte del Comitato locale O. N. B.

Il programma è già stato definitivamente fissato e verrà pubblicato nella prossima edizione.

E' un programma comprendente manifestazioni del più alto significato, manifestazioni che dicono chiaramente quale sia lo spirito che anima l'O. N. B. nella sua grande funzione educativa e formativa della gioventù. La celebrazione si inizierà con una Messa che sarà celebrata nella Chiesa di S. Domenico alla presenza delle Autorità cittadine e di tutte le associazioni patriottiche.

Iniziare la giornata con una funzione religiosa e di un profondo significato. La religione è il fondamento della Educazione Fascista, poichè in quello ideale cattolico da cui derivò la grandezza delle epoche più gloriose della nostra Nazione, si avverano tutte le esigenze della Educazione Fascista: rettitudine del carattere, fortezza e risolutezza di fronte al dolore ed ai pericoli, amor di patria, in quanto nell'unità religiosa le energie nazionali si stringono in un sol fascio, nella coscienza attiva del valore di Roma come capitale del mondo cattolico.

Dopo la funzione religiosa e dopo che una rappresentanza dell'O. N. B. composta di Piccole e Giovani Italiane si sarà recata in Piazza del Comune e in via F. G. Fiorio a deporre alcune corone presso le lapidi dei Martiri fascisti e dei Caduti in guerra, avrà luogo nel Politeama Banchini una grandiosa adunata per la celebrazione del l'eroismo del Fanciullo genovese. Il Console comm. prof. Luigi Tenca illustrerà ai convenuti l'eroismo di Balilla, affinchè i nostri ragazzi imparino da quel piccolo eroe ad amare la Patria con quell'ardore impetuoso con cui Egli la difese, e sentano sempre più l'orgoglio di portare il suo nome che ormai è divenuto un simbolo: simbolo di amor Patrio, di coraggio e di forza.

E poichè nella Zona Pratese non sono mancati gli atti di eroismo compiuti da Balilla, domenica saranno consegnati ai meritevoli, fra gli applausi dei loro piccoli camerati e alla presenza delle Autorità, le distinzioni del loro valore.

Nella giornata Moschettieri, Balilla e Avanguardisti monteranno la Guardia sul posto dove fu colpito F. G. Fiorio, alla Targa dei Caduti Fascisti, al Bollettino della Vittoria, alla Casa del Fascio, al Comando della Coorte F. G. Fiorio, alla Sede dei Mutilati e Invalidi e alla Sede dell'O. N. B. E' ovvio il significato di tale manifestazione: i nostri ragazzi, temprati nel corpo e nello spirito attraverso la vigile ed assidua opera della bella Organizzazione cui appartengono, si dichiarano pronti a ricevere la Consegna dai gloriosi Caduti, da coloro che combatterono per un'Italia più grande, dai Fascisti che vollero salva e valorizzata l'Italia di Vittorio Veneto.

Nel pomeriggio, come si sa, avrà luogo il grande trattenimento Balillistico a cui ogni Pratese deve intervenire coi propri ragazzi, per godere un po' con loro di quel fervore di giovinezza di cui si animerà il R. Teatro Metastasio, nel godimento della rappresentazione, fatta da Balilla e Piccole Italiane, della graziosa commedia musicale «Il Ritorno alla Terra», di cui è stato parlato in questi giorni su queste colonne.

Riteniamo un dovere di ogni cittadino intervenire a questo trattenimento, per contribuire anche alle necessità del Nostro Comitato Balilla che ha bisogno di esser messo in condizioni di consolidare e migliorare i risultati raggiunti, di intensificare e rendere sempre più spiccata e profonda l'integrale educazione dei giovani e la loro preparazione Ginnico-Militare.

Si rende necessario infatti migliorare le vestizioni e l'equipaggiamento dei Reparti, accrescere la loro attrezzatura e dar vita a tutte quelle istituzioni che rientrano nell'attività specifica dell'Opera Nazionale Balilla.

* * *

Il Comitato locale O. N. B. comunica:

Tutti gli Insegnanti elementari ed istruttori che prepararono Squadre per il Saggio Ginnico-Sportivo dell'O. N. B. dello scorso Giugno, sono invitati a trovarsi per le ore 10 nel Politeama Banchini per ricevere l'apposito attestato di benemerenza per la collaborazione prestata.

Sono invitati inoltre tutti i Balilla che conseguirono nell'ultimo esame la promozione a Capo Squadra e gli Avanguardisti reduci dal Concorso Dux per la consegna dei rispettivi diplomi.

Il trattenimento balillistico al R. Teatro Metastasio

Tutti i possessori dei biglietti per lo spettacolo di domenica sono invitati a prenotarsi i posti definitivi. Far ciò è particolarmente opportuno per i possessori dei biglietti per le poltrone, poltroncine.

Gli ordini di adunata

Il Comando della 581.a Legione Balilla comunica: Domenica 10 dicembre corr. avranno luogo in Prato diverse cerimonie per la celebrazione del gesto del ragazzo genovese Giovan Battista Perasso «Balilla».

Per tale occasione è indetta l'adunata dei reparti sotto indicati:

1.o) Centuria Moschettieri; 2.o Manipolo Tamburini; 3.o) Gruppo Fanfara; 4.o Balilla Scuole Medie; 5.o Balilla Scuole Elementari delle Classi 4.a e 5.a; 6.o Balilla Gruppo Operai.

Sono invitati inoltre all'adunata i seguenti Comandanti:

C. M. Pacini M. Angiolo; C. M. Lucchesi Ettore; C. M. Benelli Gualtiero; C. M. Cavaciocchi Carlo; A. U. Berardi M.o Antonio; Cadetto Mario Pratesi; Cadetto Fracassini Gustavo; Capo Centuria Cavaciocchi Amleto; Capo Centuria Cipriani Gino.

Divisa: alta uniforme.

Adunata: per le ore 8,30 precise presso le Scuole Elementari Maschili, Via Convenevole.

Servizio d'Onore: a cura del Comando della Centuria Moschettieri, sarà disposta una Guardia d'Onore presso:

a) la Targa G. F. Fiorio, Via omonima; b) la Targa dei Martiri Fascisti e Bollettino della Vittoria, Piazza del Comune; c) la Sede del Fascio, Piazza Vittorio Emanuele; d) la Sede del Comune; e) la Sede del Comando della M. V. S. N., Castello dell'Imperatore; f) la Sede dei Mutilati e Invalidi di guerra, Piazza del Pesce; g) la Sede del Comitato dell'O. N. B., Via Savonarola.

Tale servizio dovrà essere effettuato in unione da Avanguardisti e dovrà iniziarsi alle ore 9 e aver termine alle ore 12,30. - Il Comandante la Legione: C. M. Lay cav. Giulio.

* * *

La Fiduciaria dei Reparti Femminili dell'O. N. B. comunica:

In occasione della celebrazione del gesto eroico di Giovan Battista Perasso «Balilla» sono adunate per domenica 10 c. m. per le ore 8,30 presso le Scuole Elementari Femminili, tutte le Giovani Italiane e le Piccole Italiane di tutte le Scuole Pubbliche e private fornite di regolare montura con mantello.

L'invito vale pure per le Comandanti: Capo Gruppo; Capo Centuria; Capo Manipolo.

In occasione di detta celebrazione verranno consegnate le Croci al Merito alle Piccole Italiane, e i brevetti di Capo Squadra alle Giovani Italiane che sostennero l'esame il 26 marzo u. s. e alle Piccole Italiane che sostennero l'esame il 15 aprile u. s.

L'allenamento di ieri
dei bianco-azzurri

Come si ebbe già ad annunciare ieri nel pomeriggio ebbe luogo sul Campo Sportivo «Vittorio Veneto» una partita di allenamento fra la prima squadra del Prato S. C. e la seconda.

Un buon pubblico era presente all'interessante incontro il quale dimostrò l'ottimo grado di forma nel quale attualmente si trovano quasi tutti i giocatori delle due squadre.

I bianco-azzurri che domenica dovranno incontrarsi a Piombino contro la compagine della città del ferro sono a punto, perdura ancora tuttavia la dolorosa assenza di Biagi il quale riprenderà gli allenamenti la prossima settimana ma il suo posto verrà preso da Ciardi il quale sia nelle partite del Campionato di prima Divisione che in quelle di allenamento dimostra di avere raggiunta la completa efficienza e quindi terrà il proprio ruolo con la perizia sua sfruttando tutte quelle doti di cuore e di energia che possiede.

A Piombino la squadra bianco-azzurra si schiererà quasi certamente della seguente formazione: Gori, Mazzoni, Romboli (Canestri), Morelli, Piccini, Bardazzi, Luchetti, Dini, Meucci, Ciardi e Pacini.

Ai valorosissimi atleti del Prato S. C. che in campo avverso tenteranno di conquistare una significativa affermazione vada il nostro augurio ed il nostro incitamento misto a quello di tutti gli sportivi del Pratese.

Convocazione di giuocatori
del Prato S. C.

La Segreteria del Prato S. C. comunica:

Partita Piombino-Prato — I sottonotati giuocatori sono invitati a volersi trovare il giorno 9 dicembre 1933 alle ore 17 alla stazione ferroviaria per partire alla volta di Piombino:

Bardazzi, Ciardi, Canestri, Luchetti, Gori, Mazzoni, Morelli, Meucci, Dini, Piccini, Pacini, Romboli.

Partita Prato II-Empoli II — I sottonotati giuocatori sono invitati a volersi trovare il giorno 10 dicembre 1933 alle ore 13,45 al Campo Sportivo Vittorio Veneto a disposizione del Direttore Sportivo per la partita sopra segnata:

Bianchi, Bucciantini, Baroni, Gradi, Gelsumini, Guarducci, Moschini, Pucci I, Pucci II, Tempestini, Ramalli, Bruschi, Caramelli.

Come si può catturare una lepre
Il singolare caso capitato ad un contadino

E' opinione generale che gli appassionati cultori della caccia siano assai bugiardi e che nel raccontare le loro avventure, accentuino spesso i colori ed ingigantiscano i particolari, ma il fatto che stiamo per narrare non lo abbiamo appreso da un seguace di Nembrodt in vena di spacciar frottole, ma da persona degna della massima fede, per cui ne garantiamo l'autenticità.

Alcuni giorni or sono, due cacciatori della nostra città erano andati a cacciare la lepre in località denominata «Cupo» in quel di Calenzano e precisamente in prossimità del luogo ove due anni fa avvenne la barbara uccisione del povero guardacaccia Cangiani, dipendente del Principe Corsini.

I due cacciatori avevano sguinzagliato i loro cani, che dopo lunghe ricerche erano riusciti a stanare una lepre nascostasi nel folto di una siepe e la inseguivano accanitamente per condurla a portata dei fucili dei cacciatori stessi che dall'alto di un poggiolo stavano osservando le vicende dell'inseguimento. Durante la corsa la lepre era entrata in un campo coltivato, tentando di allontanare i cani, ma improvvisamente con loro grande sorpresa i due cacciatori videro la povera bestiola cotolare su sè stessa e rimanere immobile. Evidentemente ella era morta, ma chi l'aveva uccisa, dal momento che non si erano uditi spari, nè si era veduto avvicinarglisi nessuno? I cacciatori, curiosi di accertarsi di quello che era avvenuto, discesero dal poggiolo, ma mentre si avvicinavano al luogo dove giaceva la lepre, scorsero un contadino che provenendo da un campo vicino stava facendo altrettanto. I tre si trovarono contemporaneamente davanti alla lepre e fu solo allora che i cacciatori si accorsero che presso la bestiola stava uno di quei pennati di cui si servono i contadini per potare le viti. La lepre, che effettivamente era morta, presentava un largo squarcio dal lato destro del costato ed una ferita ad una gamba; evidentemente quelle ferite le erano state prodotte dal pennato ed alle interrogazioni che i due pratesi fecero al contadino, questi narrò che avendo sentita la canizza, si era voltato verso la parte da dove questa proveniva ed aveva scorto la lepre che fuggiva velocemente inseguita dai cani, ed allo scopo di deviarne la corsa, per farla proseguire alla volta dei cacciatori, aveva gettato il suo pennato in direzione della lepre stessa. Il caso volle che il ferro tagliente, percorsa la sua traiettoria, andasse a cadere a pochi centimetri di distanza dalla lepre. Questa, nell'impeto della sua corsa, non potette nè fermarsi nè voltare, ma andò ad urtare con tanta violenza contro il pennato, che esso la ferì in modo mortale.

I due cacciatori, constatato che il contadino aveva detta la pura verità, si accordarono con lui per il possesso dell'animale, che spettò a loro dopo aver corrisposto un congruo compenso all'uccisore inaspettato.

Il caso è più unico che raro e, specialmente fra i cacciatori, ha dato luogo ad una infinità di commenti.

L'infortunio di un operaio

Ieri l'altro mattina, mentre l'operaio Mareschi Giuseppe, di Bernardo, di anni 28, abitante in quel di Settimello, era intento al proprio lavoro, alla Cementizia Marchino, che ha il proprio stabilimento nella località denominata «La Querce», si produceva una ferita al secondo dito della mano destra. Da primo il Mareschi, non dette tanta importanza alla lesione riportata, ma stamani mattina doveva ricorrere alle cure del sanitario di guardia al Pronto Soccorso del nostro Ospedale, dottor Mazzei, il quale rilasciava il seguente referto: Mareschi Giuseppe presenta una ferita lacero-contusa in stato di sepsi al secondo dito della mano destra. Guaribile in giorni dieci, salvo complicazioni.

CRONACA DI VAIANO

I NUOVI ISCRITTI AL PARTITO

La Segreteria del Fascio di Combattimento comunica il seguente elenco di nuovi iscritti al Partito:

Doni Turiddu di Leone; Lucarini Danilo fu Emilio; Favi Ferdinando di Dante; Barni Tullio di Giovanni; Bechi Gino di Carlo; Lucarini Enea fu Emilio; Paoletti Giulio di Vittorio; Doni Ottavio fu G. B.; Vignolini Brunetto fu Giuseppe; Consorti Alberto fu Ermanno; Nencini Emilio fu Ottavio; Grazzini Raffaello fu Giuseppe; Borri Galliano fu Guido; Barni Carlo di Ermanno; Arrighini Renzo di Graziano; Arrighini Virgilio fu Daniele; Mazzuoli Ferdinando fu Carlo; Cupidi Nello fu Cesare; Scatizzi Silo di Alberto.

LA GIORNATA DEL BALILLA

Domenica sarà celebrata la Giornata del Balilla. Ecco il programma della giornata:

Ore 9.30 adunata nel piazzale delle Scuole di tutti gli organizzati dell'Opera Nazionale Balilla; Ore 10. Messa [illegible] si recheranno a rendere omaggio alla Cripta dei Caduti della Grande Guerra; Ore 11.30 Scioglimento dei reparti adunati; Ore 14 Adunata di tutti i reparti dell'O. N. B. compreso le frazioni di Schignano e Sofignano e le organizzazioni del Partito Nazionale Fascista. Sfilamento dei reparti; Ore 14.30 Nel Teatro del Fascio verrà commemorato dal Segretario Politico dott. Francesco Franchi il «Balilla». Consegna della tessera dell'anno XII.o alla presenza dell'Autorità Comunali e Provinciali. Proiezione cinematografica.

Durante la giornata Avanguardisti Giovani Italiane, Balilla e Piccole Italiane monteranno la guardia d'onore nella Cripta dedicata ai Caduti della Grande Guerra.

In tale occasione verranno consegnati i premi della Festa dell'Uva.

CRONACA DI MONSUMMANO

CAMPIONATO DI II.a DIVISIONE

U. S. Monsummanese b. A. C. Fiorentina 2 a 1.

Un leggero vento di tramontana, ha tenuto lontano dalla partita buona parte del pubblico, cosicchè, solo un centinaio di sportivi contorna il recinto di giuoco, alla apertura delle ostilità.

Il terreno di giuoco, è ancora bagnato dalle recenti pioggie, e chiazzato da piccoli laghetti; i giocatori dovranno fare miracoli di equilibrio per tenersi in piedi, e la gara seppure tirata per tutti i 90 minuti ha perduto molto in bellezza tecnica.

Sono le 14.30 quando le squadre, allineate, agli ordini dell'arbitro sig. ing. Cocola che ha bene diretto l'incontro, aprono le ostilità.

Sono i Monsummanesi che tentano di invadere l'area avversaria, appoggiando su Landucci che per altro, pure terminando in maniera brillantissima, in questo primo tempo non si ritrova. Comunque la pressione dei Monsummanesi è incessante, favoriti evidentemente dall'avere il vento in favore, ma per la vigile difesa viola che si difende con energia, non si arriva a realizzare. In porta viola, Innocenti, uno scolattolo, il migliore dei 22 giuocatori, para, palloni su palloni. Un suo tuffo da paletto a paletto, al 17' del primo tempo su tiro di Marabotti ha del miracoloso

Poi 5 minuti dopo, toglie sul piede di Tagliasacchi II un pallone da goal, mozzando in gola agli sportivi il grido di vittoria

Una sola volta su corner, Innocenti era stato battuto, ma un terzino respingeva un metro oltre la linea fatale, e l'arbitro negava il goal.

Si giungeva alla ripresa, con i portieri imbattuti, dopo 45 minuti di pressione dei neri locali e con un applauso a scena aperta al piccolo Innocenti.

Nella ripresa i viola con il vento alle spalle, dopo una battuta iniziale dei locali, intensificano gli attacchi, e su cross di Morelli, e conseguente debole respinta dei terzini Monsummanesi, Gobetti realizza il primo goal. Il punto subito scuote i bianco neri, che finora avevano giuocato molto al disotto delle loro possibilità. Il pubblico paventando la sconfitta, sprona i propri beniamini alla riscossa, e sarà al 23 minuto che Tagliasacchi realizza il pareggio, dopo un netto periodo di prevalenza Monsummanese. Ormai si intravede la vittoria, ed al 32 Sani mette in rete il pallone che sarà quello della vittoria.

I viola accustano il colpo e la gara finisce con i Monsummanesi all'attacco dopo che Landucci e Chiocchetti, mettano a lato due palloni da goal da due metri, col portiere completamente spiazzato.

Concludendo, i locali sovvertendo il pronostico hanno saputo raggiungere una delle vittorie che li porta al secondo posto nella classifica generale.

Cronaca di Firenze

Nel mondo dei truffatori

Le gesta dell'avventuriero Giuntoli

Come è noto i carabinieri della Squadra investigativa hanno dovuto diffusamente occuparsi dell'avventuriero Gastone Giuntoli e delle sue mirabili imprese. Il maresciallo Pucci che ricerca attivamente l'emerito lestofante, si è recato ultimamente a Roma, ove il Giuntoli, a quanto pare, aveva posto il suo quartiere generale. Ma il viaggio alla Capitale del comandante della Squadra investigativa, non ha dato il resultato che si sperava: il Giuntoli, subodorato il vento infido si era già allontanato, per ignota destinazione. Non pertanto il maresciallo Pucci è riuscito ha rintracciare il suo autista, certo Luigi Conti il quale ha dichiarato di aver condotto il Giuntoli a Milano, di averlo lasciato in Piazza del Duomo e di non saperne più nulla. Il maresciallo Pucci ha perquisito il quartiere abitato dal Giuntoli a Roma e vi ha sequestrato varie uniformi di maggiore d'artiglieria che il lestofante spesso indossava abusivamente.

Un truffatore identificato

Dopo lunghe e laboriose indagini è stato identificato l'autore della truffa consumata in danno dell'orefice Desmeore, con negozio in Piazza dell'Olio n. 2. Il truffatore è certo Mario Venchiarutti, di anni 29, nato ad Osoppo (Udine) e residente a Milano. Come abbiamo detto costui con abile raggiro, era riuscito a truffare al Desmeore, un orologio d'oro da polso e un braccialetto pure d'oro con pietre preziose per un complessivo valore di lire duemila.

Un tentativo di estorsione
in danno di un possidente di Castelfiorentino

I carabinieri hanno iniziato attivissime indagini per identificare gli autori di una tentata estorsione in danno del vecchio possidente Faustino Cecchi, di anni 82, residente in frazione «Petrazzi» (Castelfiorentino).

Il 5 corrente la posta recapitò al Cecchi una lettera il cui contenuto non poteva far altro che metterlo in grande orgasmo. In questa lettera, scritta con calligrafia alterata e priva naturalmente di firma, si faceva ingiunzione al vecchio, pena gravi minaccie per lui stesso ed i suoi di deporre nel corso della notte L. 3000 in un dato punto della strada dove è situata la di lui abitazione. Se il contenuto della lettera impressionò il vecchio, non turbò affatto il di lui figlio Gennaro, il quale si recò immediatamente dai carabinieri per denunziare il fatto. Per consiglio dei militi, nel posto designato venne deposta una busta contenente della carta e furono disposti degli appostamenti che riuscirono però infruttuosi. Le indagini continuano ora per identificare l'autore o gli autori del ricatto.

Un "terzetto" sospetto

La notte scorsa, dai Carabinieri della stazione di Santo Spirito, sono stati sorpresi tre individui sospetti, che, senza una precisa meta, si aggiravano per le vie del quartiere di Oltrarno.

Tradotti in caserma i tre individui venivano identificati per il manovale Domenico Badini, di Biagio di anni 34 da Marradi; Vittorio Cenzato, di Luigi, di anni 27 da Vicenza e Emilio Del Seno, di Luigi, di anni 47 da Padova.

Siccome costoro non sono stati in grado di fornire nessuna esauriente spiegazione circa la loro presenza nella strada a notte inoltrata, i militi li hanno trattenuti in arresto in attesa del resultato degli accertamenti iniziati a loro carico.

Altro truffatore "fermato"

Gli agenti del Commissariato di Santa Maria Novella hanno proceduto al «fermo» di tale Alfredo Trucchi, di anni 28, da Francavilla Fontana (Brindisi) da pochi giorni giunto nella nostra città.

Il Trucchi è un noto truffatore che è riuscito a trarre in inganno numerose persone ad alcune delle quali si era presentato come professore e ad altre come un facoltoso possidente. Tra i truffati vi sono molti esercenti fiorentini che avevano sporto regolare denunzia.

Si ferisce per disgrazia
con una rivoltella

A Ponte a Greve, in Via Pisana, nel maneggiare una rivoltella il sarto Icilio Bensi, di anni 48, ne faceva disgraziatamente partire un colpo che lo feriva alla regione auricolare destra.

All'Ospedale di Santa Maria Nuova è stato giudicato guaribile in 20 giorni con riserva.

CAREZZE CONIUGALI

La 28enne Luigia Furian nei Tognetti, dopo una discussione piuttosto dinamica, col proprio marito, Flaminio Tognetti, di anni 28, ha dovuto recarsi all'Ospedale di Santa Maria Nuova per farsi medicare alcune contusioni riportate alla faccia. Il sanitario di guardia l'ha giudicata guaribile in 7 giorni. Non è questa la prima volta che la giovane sposa riceve carezze di tale natura dall'amato suo consorte.

Due feriti in uno scontro d'auto

In uno scontro fra due automobili pubbliche, in Piazza della SS. Annunziata, all'imbocco di via della Colonna, sono rimasti feriti, per fortuna lievemente l'autista Carlo Landini ed il suo compagno di vettura il sarto Roberto Maltagliati. Ambedue all'Ospedale di Santa Maria Nuova sono stati giudicati guaribili in pochi giorni.

Un borseggio in chiesa

La signora Faustina Botti, di anni 40, di Arezzo, di passaggio nella nostra città, ha denunziato alla polizia di essere stata derubata da ignoti della borsetta, mentre si trovava a pregare nella Chiesa di San Giuseppe in via Santa Caterina. L'autorità indaga.

LA PUBBLICITA' DEI GIORNALI SUPERA IN RAPIDITA', EFFICACIA E CONVENIENZA TUTTE LE ALTRE FORME DI RECLAME.

CRONACA DI EMPOLI

UFFICIO DI REDAZIONE - VIA GIUSEPPE DEL PAPA 4

La solenne celebrazione
del gesto di Balilla

La Presidenza del locale Comitato dell'Opera Nazionale Balilla comunica:

Domani 10 corr. sarà celebrato l'atto eroico di G. B. Perasso. Tutti i Balilla dovranno adunarsi, per le ore 10 precise, in via Leonardo da Vinci; gli Avanguardisti della I e IV Coorte della 368.a Legione in piazza Farinata degli Uberti; le Piccole e Giovani Italiane in via Chiara.

Alle ore 10,30, incolonnamento dei reparti e sfilata per le vie cittadine per recarsi al Teatro «Excelsior» dove avverrà la commemorazione di «Balilla» e quindi la distribuzione delle Croci al Merito per i Balilla e le Piccole Italiane che maggiormente si sono distinti.

Durante la giornata i Balilla moschettieri monteranno la guardia ai luoghi che ricordano il sacrificio dei martiri fascisti.

Tutte le Autorità sono invitate a partecipare alla commemorazione che avrà luogo nel Teatro «Excelsior».

Gli spettacoli di stasera

Teatro Excelsior — «Il prigioniero di Magdeburgo».

Stato Civile di Empoli
dell'8 Dicembre 1933

Nati 1

Le prediche dell'Avvento

Ha già avuto inizio nell'insigne Collegiata un corso di prediche per l'Avvento, tenute dal rev.mo Vicario Coadiutore don Ugo Pierazzoli.

Le altre prediche si svolgeranno nei giorni 10, 17 e 24 dicembre alle ore 17,30.

La festività
dell'Immacolata Concezione

Nell'insigne Collegiata Propositura di S. Andrea venne celebrata ieri la festività dell'Immacolata Concezione.

Il mattino ebbero luogo numerose messe; alle ore 10, messa solenne in musica.

La sera dopo i Vespri e un discorso di circostanza venne impartita la benedizione ai numerosi fedeli che gremivano il tempio.

Campionato comunale
di corsa campestre

In seguito alle istruzioni emanate dalle Superiori Gerarchie, domenica 17 dicembre verrà organizzata in Empoli a cura di questo Dopolavoro Comunale una gara di Corsa campestre fra i Dopolavoristi del Comune di Empoli (purchè non iscritti alla «Fidal» o che da lo siano stati da almeno tre anni.

Alla gara suddetta ne seguirà un'altra il 24 dicembre p. v. per il Campionato Intercomunale del 4.o Gruppo (Empoli, Caprala, Limite, Fucecchio, Vinci, Montelupo Fiorentino e Cerreto Guidi).

Il percorso sarà scelto per due terzi in campagna con ostacoli naturali, per un terzo su strada, e sarà indicato a mezzo apposite segnalazioni.

Il percorso della gara Comunale sarà di m. 3500, e quello della gara Intercomunale di m. 4500.

Le iscrizioni, che sono gratuite, si ricevono presso il Dopolavoro di Empoli (Casa del Fascio) fino alle ore 20 del giorno 16 corrente.

Verranno prossimamente resi noti l'elenco dei premi e le altre modalità tecniche delle varie gare.

I PREZZI DEL MERCATO

La Delegazione di Empoli della Federazione dei Commercianti comunica i seguenti listino dei prezzi correnti in quel mercato:

Cereali e semi: grano Calbigia nostrale a q.le lire 32-33; granturco nostrale lire 39-40; seme trifoglio lire 300-32 farina tipo unico lire 108-110; avena lire 45-46; fagioli bianchi lire 40-42; fave lire 39-40; seme trifoglio lire 300-32 seme Spagna lire 320-370; seme ginestrino lire 440-480; orzo lire 45-46; saggina bianca lire 36-37.

Vini: vino nero nostrale prima qualità di collina gradi 12 lire 100-105; detto seconda qualità di pianura gradi 10 1/2-11 lire 70-80.

Pollame e uova: uova del peso di kg. 56-57 il mille alla dozzina lire 6,50; galline al kg. lire 5; pollastri lire 6; anatre al paio lire 17; piccioni lire 7; tacchini al kg. lire 5.

Olio: olio di prima qualità al q.le lire 380-400; detto seconda qualità lire 350.

Bestiame: vitellame peso vivo al q.le lire 380-350; detto peso morto lire 480; bovi peso vivo lire 250-280; detto peso morto lire 400-450; vaccone peso vivo lire 200-250; dette peso morto lire 420-470; suini peso morto lire 400-42 suini magroni lire 400-420; suini lattonzoli lire 450-520.

Due gabbamondo rinviati a giudizio

La mattina del 16 novembre decorso, come già avemmo occasione di scrivere, si presentava al sig. Alderotti, proprietario di una pasticceria in via Ridolfi, uno sconosciuto il quale dichiarava di essere stato inviato dal signor Biagini di Certaldo, per ritirare una certa quantità di cioccolate, caramelle, nocciolato ed altri generi.

L'Alderotti, che era già in rapporti commerciali col sig. Biagini, consegnava senz'altro la merce richiesta, per un valore di circa 80 lire. Il giovane successivo lo stesso individuo si recava invece presso la pasticceria Cecchi, compagnia di un altro gabbamondo riuscendo anche qui a farsi dare, a nome del Circolo «Regina» di Certaldo, caramelle, cioccolate, paste ed altro per una somma di circa 80 lire.

I due sconosciuti, che con il loro modo di agire piuttosto strano, avevano dato dei sospetti, venivano fermati e condotti al locale ufficio di P. S., dove si qualificarono per Balleri Giovanni, di anni 35, nativo di Livorno e domiciliato a Lavagna, e Nencini Giovanni di Francesco, di anni 30, da Certaldo.

Sappiamo ora che i due messeri, che si trovano detenuti nelle nostre carceri mandamentali, sono stati rinviati in giudizio, dovendo rispondere di truffa per l'udienza penale che il 19 corrente avrà luogo presso la Pretura.

RINVIATI A GIUDIZIO
per furto e ricettazione

Per l'udienza del 15 corrente del Procuratore del Re sono stati rinviati a giudizio, Pieri Giannino fu Virgilio e Conti Paris di Cesare, ambedue residenti a Pistoia.

I medesimi dovranno rispondere: il primo di furto con l'aggravante della continuazione e della recidiva specifica per essersi con più azioni criminose del medesimo disegno esecutivo, il 1 ottobre u. s. in Cerreto Guidi, per trarne profitto, impossessato di oggetti, sei dei quali sottrasse dal pollaio di Benvenuti Pietro e due dal pollaio di Turini Santino.

Il secondo di ricettazione, per aver con più azioni esecutive del medesimo disegno criminoso, acquistato per trarne profitto, sapendoli di provenienza furtiva, diversi polli da Pietri Giannino in Pistoia il 26 ottobre 1933, e nei giorni precedenti. Con l'aggravante della recidiva specifica.

Improvvisa morte d'una quindicenne

L'altro ieri, circa le ore 13, la quindicenne Tolmina Salani, figlia del grande Invalido di guerra Guido Salani, residente a Capraia fiorentina, nel ritornare a casa dopo essere stata a lavare dei panni in località Rio di Valiero, giunta nei pressi del caseggiato il «Trianon» veniva colta da grave e improvviso malore.

Subito soccorsa da alcuni passanti, fu trasportata alla sua abitazione dove purtroppo al medico dott. Baroncini chiamato d'urgenza, non restava altro che constatarne la morte, avvenuta per paralisi cardiaca.

Dell'improvvisa fine di questa giovinetta è stata informata l'autorità giudiziaria.

Un incendio in un'abitazione

I carabinieri della stazione di Montelupo Fiorentino, l'altra sera verso le ore 18, vennero avvertiti che nell'abitazione di Tampaloni Giovan Battista fu Angelo, avevano preso fuoco circa 3 quintali di paglia per un danno complessivo di 1800 lire.

I militi della Benemerita in un sopraluogo subito effettuato, potevano accertare che insieme con la paglia erano andati distrutti dalle fiamme, anche 15 cappelli.

Sembra che l'incendio sia da ritenersi casuale.

IL GRANDE INCONTRO DI DOMANI

I cadetti amaranto ospiti dell'A. S. F. Empoli

(U. C.) - Dopo che lunghe settimane di assenza, dovute a due trasferte consecutive sui difficili campi di Lucca e Grosseto, e ad una domenica di forzato riposo per la disputa della partita internazionale allo Stadio «Berta», alla distanza precisa di un mese, i giuocatori empolesi si presentano nuovamente dinanzi al loro pubblico, forti dell'onorevole gara sostenuta contro i rosso-neri, e della magnifica vittoria ottenuta sui rossi maremmani.

La fiducia finora alquanto scossa, degli atleti in maglia rosso-azzurra che non vedevano coronati dal successo i loro sforzi generosi sembra essersi, almeno per il momento alquanto rinsaldata e ciò non potrà non recare i suoi frutti benefici, giacchè non c'è male peggiore per una squadra di calcio della sfiducia, che serpeggia negli atleti che la compongono. Ed ora che la sfortuna pare essersi incaminata, finalmente per altri lidi, anche gli sportivi locali, si sentono maggiormente rassicurati, fiduciosi ormai che la propria squadra saprà dar loro ancora delle emozioni e delle soddisfazioni.

L'avversario però che domani scenderà sul terreno di Piazza Guido Guerra, l'indiscusso e indiscutibile capolista del girone, il Livorno II, non lascia, almeno sulla carta speranza alcuna circa la conquista di punti da parte dell'undici locale. Infatti una squadra che è passata vittoriosamente, sia pure sul proprio terreno, contro il formidabile squadrone lucchese, e che in campo avversario si permette il lusso di vincere indisturbata, fra gli altri, un Pisa e un Prato, non può temere eccessivamente la trasferta di Empoli. Una compagine insomma, che è passata ovunque vittoriosa — la gara perduta a Montevarchi non può far epoca, perchè subita in condizioni troppo precarie d'inquadratura, mancando anche il portiere, sostituito all'ultimo momento con un attaccante — una compagine, che su tutti i campi, che ha visitato, ha saputo imporre l'impronta della sua altissima classe, dovrebbe vincere e nettamente contro i rosso-azzurri. Questo dice la carta, ed evidentemente non si può ritenere altro che gli amaranto i favoriti di questa contesa.

Ma dovrà l'Empoli rassegnarsi senz'altro, fin dal principio della contesa, alla inevitabile sconfitta, senza cercare di rendere quanto più dura è possibile agli ospiti, la conquista della vittoria? Siamo sicuri anzi che i nero-azzurri, anche contro un avversario superiore di classe e di tecnica, vorranno, dinanzi al loro pubblico, dimostrare i progressi ultimamente compiuti, ed a tal uopo si getteranno nella lotta alla conquista almeno di un pareggio, che per essi sarebbe una luminosa affermazione. Ma per arrivare a tanto, sarà necessario «tirare» per tutti i novanta minuti di giuoco a grande velocità e non permettere agli avversari di prender subito le redini dell'incontro. Ci vorrà, in una parola, grande volontà e grande cuore da parte dei nero-azzurri per potere arrivare a superare il fortissimo baluardo difensivo degli amaranto, che in tutto il campionato sono stati battuti solo tre volte, una delle quali su calcio di rigore.

I cadetti livornesi dunque, di cui Lelovich, con la competenza e l'amore che lo distinguono, ha saputo formare un undici affiatato e formidabile in ogni reparto, sono forti ed agguerriti e scenderanno nella nostra città, con la quasi certezza di una facile vittoria.

Ma appunto perchè l'avversario è forte bisogna attaccarlo con foga maggiore, perchè è troppo fiducioso si deve prenderlo di sorpresa; chè altrimenti, reso guardingo, troppo difficile sarebbe per i nostri attaccanti battere l'ex empolese Borgioli.

In ogni modo i nero-azzurri si ricordino che nessuna partita è perduta in partenza, che talvolta anche l'incontro, il cui pronostico sembra assai facile e logico, può recare a delle sorprese clamorose, e infine che il cuore e la volontà possono dare anche la vittoria, come ha dimostrato recentemente il Piombino, che reduce dal secco ed inequivocabile 3 a 0 di Empoli, è riuscito per la volontà dei suoi uomini a battere lo squadrone pisano.

Siamo convinti che l'importanza dell'incontro, e la mitezza veramente encomiabile dei prezzi, richiamerà sul campo di Piazza Guido Guerra numerose falangi di sportivi, che col loro incitamento e col loro incoraggiamento spingeranno maggiormente gli atleti del cuore alla conquista di quella che sarebbe la più agognata delle vittorie.

Siena ris. batte Empoli ris. 2 a 1

(Pazzagli, Selvolini - Soldi)

Ci mandano da Siena:

Una partita quella di ieri fra le riserve del Siena e quelle dell'Empoli, che avrebbe meritato di chiudersi con un punteggio nullo; giusto risultato alla nullità sterile come concezione e pratica delle due compagini, ma se una delle due in qualcosa aveva meritato questa era la volitiva squadra empolese che aveva bravamente resistito ai robusti ma inconcludenti attacchi del bianco - neri e nella prima metà della ripresa aveva conquistato la vittoria superando con foga volenterosa lo stretto assedio dei locali.

La partita ha avuto infatti questo svolgimento: i bianco-neri hanno attaccato in prevalenza superando gli ospiti per la migliore esperienza e la più salda organicità ma salvo qualche tiro di Pazzagli che ha sfiorato il successo due o tre volte, fra le quali un bel «paletto» l'attacco è stato inconcludente per intesa e decisione e la difesa si è fatta cogliere ben due volte nella linea di fondo per le vivaci fughe degli ospiti nelle quali si sono distinti Giacomelli Soldi e Sbardellati, autori di buone azioni veloci e decise.

Nella ripresa la pressione senese si è accentuata ma non troppo efficace, da intomorire la difesa degli ospiti che si sapeva ben disimpegnare per il giuoco franco e sicuro di Mariotti e Piantini nonchè di Busoni. Sono